

La dichiarazione di morte è fatta all'Ufficiale dello stato civile del Comune ove è avvenuto il decesso.

- **A chi è rivolto?**

La dichiarazione può essere fatta da un congiunto, da persona convivente o da un loro delegato, da una persona informata del decesso.

Normalmente i familiari incaricano un'Agenzia di pompe funebri per tutti gli adempimenti necessari, compresa la dichiarazione per la stesura dell'atto di morte.

Quando il decesso avviene in una convivenza (per esempio la casa di riposo) è il Direttore della stessa o suo delegato che deve trasmettere l'avviso del decesso della persona ricoverata all'Ufficiale dello stato civile.

- **Come fare?**

Per la stesura dell'atto è necessario presentare un documento di identità del dichiarante, la constatazione di morte, l'avviso di decesso (nei casi previsti) ed il bollettino necroscopico rilasciato dal medico legale della A.S.L.

Sulla base di quanto disposto nel certificato necroscopico l'Ufficiale di stato civile rilascia l'autorizzazione al seppellimento trascorse 24 o 48 ore dal decesso.

In mancanza di tale autorizzazione non si può procedere alla inumazione o tumulazione del cadavere.

Nel caso di persona deceduta che lascia figli in età minore l'Ufficiale dello stato civile deve darne notizia al giudice tutelare ai sensi dell'art. 345, 1° comma, del Codice civile.

- **Cosa serve?**

- Documento d'identità del dichiarante;
- constatazione di morte;
- l'avviso di decesso;
- bollettino necroscopico rilasciato dal medico legale.

- **Cosa si ottiene?**

Iscrizione dell'atto di morte nei registri di stato civile

- **Tempi e scadenze**

La denuncia deve avvenire entro 24 ore dal decesso.

- **Costi**

Gratuito.